



TRAGUARDI. Il capitano della Fortitudo Mozzecane, Salaorni, raggiunge un obiettivo importante

# Il 100 di Francesca in maglia gialloblù

Cento presenze in campionato con la maglia gialloblù: è questo il traguardo appena tagliato da Francesca Salaorni, capitano della Fortitudo Mozzecane. La giocatrice, punto fermo della difesa, si avvia sempre più a diventare a tutti gli effetti una bandiera della società. La gara con il Riccione (3 dicembre, 1-1, ndr) ha rappresentato per lei la centesima partita in un campionato con la maglia gialloblù. E sono proprio le sue parole che ci arrivano attraverso l'ufficio stampa della Fortitudo. «Fino a qualche anno fa non pensavo di poter arrivare a tale traguardo. Fin da quando sono bambina vesto questa maglia e ho sempre cercato di dare tutta me stessa per i colori gialloblù - afferma Francesca -. Ci sono stati infortuni che hanno rallentato il mio percorso e quindi qualche volta ho pensato di attaccare le scarpe al chiodo. È proprio per tale motivo che le 100 presenze hanno ancora più significato; in più tagliare questo traguardo da capitano mi dà ancor più soddisfazione. La Fortitudo ormai è come una seconda famiglia. Credo molto nell'attaccamento alla maglia e il poter entrare nella storia della società mi stimola a proseguire e a pormi sempre nuovi obiettivi. Un ricordo positivo e negativo allo stesso tempo di queste 100 partite



Francesca Salaorni all'opera

è senz'altro l'anno in serie A. Ho avuto modo di affrontare squadre e giocatrici di alto livello e sono cresciuta; però d'altro canto siamo retrocesse e questa è stata una brutta esperienza. Pensando ad un singolo ricordo, una partita che non potrò mai dimenticare è l'esordio in prima squadra, è stato un mix di emozioni indescrivibili. Ricordo invece amaramente le pesanti sconfitte, entrambe in casa, contro l'Inter Milano in serie B e contro il Riviera di Romagna in serie A». Ricorda molto bene la sua prima partita in prima squadra in campionato Francesca. «Avevo 14 anni - aggiunge - ed ero molto tesa prima dell'inizio della gara, ma le

mie compagne veterane, come Pasini, Pomari e Veltri, mi hanno tranquillizzata e dato consigli. A parte i minuti iniziali, in cui ricordo di esser stata un po' spaesata, ho giocato pensando semplicemente a quello che dovevo fare. Volevo fare bene a tutti i costi». E un pensiero va inevitabilmente al cammino compiuto dalla Fortitudo in questa prima metà stagione: «Credo che potremo avere qualche punto in più - conclude Salaorni -. Durante le prime partite abbiamo buttato via punti importanti, ma il campionato è ancora lungo e c'è armonia nel gruppo. Per questo non mi preoccupa, possiamo ancora dire la nostra. Certo sarebbe meglio essere in

una posizione migliore in classifica, ma lotteremo fino alla fine».

Riccardo Reggiani

## CANOA CLUB PESCANTINA

Il Canoa club Pescantina ha lasciato la sede storica in località Tegente, sulla riva sinistra dell'Adige, ad Arcè, ed ha traslocato in via Albere, a Bussolengo, di fonte all'arrivo dell'Adigemarathon. «Dopo 14 anni - spiega il presidente Vladi Panato che guida il club - in questa fase delicata ci siamo decisi al grande passo: il Canoa si mette in proprio e la sede dove stiamo andando diventerà di nostra proprietà. Ci sarà da lavorare molto per approntarla come si deve, ma con l'aiuto di tutti ce la faremo». La nuova sede è un capannone di 500 mq che sarà ristrutturato. Lo scivolo in Adige per le imbarcazioni è poco distante, sulla strada che porta alle Albere. «Abbiamo la disponibilità di un progetto dell'architetto Lucio Cavedine che presterà la sua consulenza tecnica e professionale a titolo gratuito. Quando il lavoro sarà ultimato ci saranno spazi per le attività del Canoa al piano terra e una foresteria per gli atleti che verranno ad allenarsi da noi e ai raduni». Oltre alla 14° Adigemarathon che ha bissato il successo dell'anno scorso, è stato un anno magico anche per il Canoa club Pescantina. Alice e Cecilia, le due figlie di Vladi, sono diventate campionesse del mondo Juniores; Mattia Quintarelli è arrivato terzo nel campionato Under 23; Giacomo Zanoli e Federico Quintarelli hanno vinto la medaglia di bronzo a squadre juniores; Valeria Donatelli è una promessa per il prossimo anno. «Come commissario tecnico della nazionale di discesa fluviale - conclude Vladi - non posso che essere soddisfatto. Ma il nostro impegno non si ferma qui: abbiamo un progetto con la Centrale idroelettrica di Bussolengo per accompagnare in visita i ragazzi delle scuole dopo la discesa in gommone. La canoa è un mezzo per conoscere il fiume, la sua storia e l'ambiente che lo circonda». **L.C.**

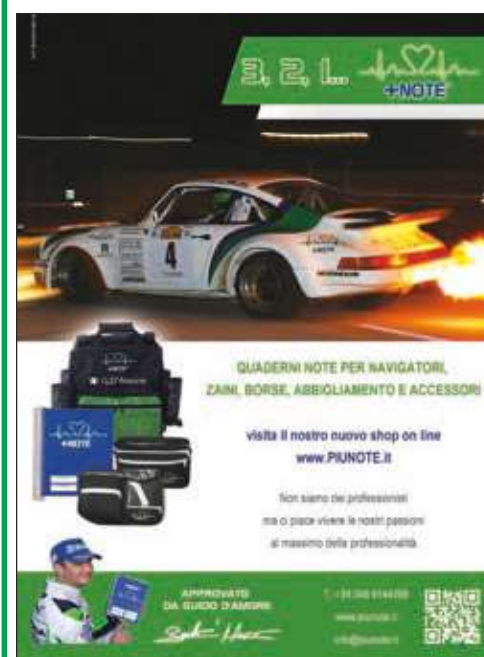
## RALLY: +NOTE REALTÀ AL TOP

Prende il nome di +Note ed è un progetto in costante sviluppo, nato in Valpolicella: tutto è iniziato tre anni fa grazie ad un'intuizione di Stefano Farina e Cristian Zullo, apprezzati navigatori rally scalgieri: «pur non essendo dei professionisti, ma amando vivere le nostre passioni al massimo della professionalità, avvertivamo l'esigenza di creare strumenti in grado di metterci nelle migliori condizioni una volta in pista...» - racconta Stefano Farina, rimasto poi solo al timone del progetto -. Ne sono scaturiti un quaderno specifico per navigatori, a cui ho deciso di affiancare anche accessori tecnici molto funzionali: dagli zaini ai capi d'abbigliamento per navigatori e per l'equipaggio, dalle tasche per le portiere a gadget di vario genere.



Stefano Farina

«Abbiamo provato tanti quaderni, ma nessuno rispondeva alle esigenze che, da dentro l'abitacolo, sentivamo ogni volta che il semaforo diventava verde ed entravamo concentrati in una prova speciale. Abbiamo cercato nel dettaglio e con attenzione maniacale di creare un prodotto ottimale e pratico in ogni suo aspetto, aggiunge ancora Farina, che da 11 anni affianca l'amico pilota Riccardo Andreis, che lo sempre sostenuto strenuamente in questo progetto -. Spinti dalla ferma convinzione di realizzare qualcosa di unico abbiamo testato i materiali e la resistenza, trascorso notti insonni pensando a come risolvere questa e quella criticità, sperimentato le nostre idee durante i rally e apportato migliorie continue, provando una grande soddisfazione quando siamo riusciti ad avere in mano quello che ci eravamo immaginati». Efficienza, funzionalità e aspetto estetico si incontrano in ogni prodotto firmato +Note, testato da un personaggio di spicco nel mondo del rally: Guido D'Amore, navigatore del campione Umberto Scandola. Sono molte le persone che hanno creduto in +Note in questi tre anni e la fiducia è stata ben riposta, tanto che i prodotti di Stefano Farina iniziano ad essere richiesti non solo in Italia, dove +Note rappresenta il top della gamma, ma anche all'estero, da navigatori pluripremiati. Molti sono i progetti in essere: +Note allestisce le macchine di tutti i top team a livello nazionale, oltre naturalmente agli abitacoli di molti amici che continuano a sostenerlo.



Per ulteriori informazioni:  
[www.piunote.it](http://www.piunote.it)

## LORENA ZOCCA. Stagione indimenticabile per l'atleta

Si è conclusa una stagione indimenticabile per Lorena Zocca. L'atleta di Bussolengo ha vinto il titolo mondiale, uno europeo e due italiani. La Zocca, lo scorso Giugno, nel Principato di Andorra sui Pirenei, ha vinto il titolo mondiale su un percorso tecnico e selettivo collocato a 1900 metri d'altitudine. L'atleta, unica atleta a rappresentare l'Italia, ha battuto atlete di Usa, Australia, Gran Bretagna, Svezia, Francia e Spagna, laureandosi campionessa del mondo Master. Non solo. Lorena Zocca ha vinto il campionato europeo Master Marathon a Svit in Slovacchia su un tracciato di 78 chilometri e 2400 metri di dislivello nella categoria Mw2. Si tratta dell'ultimo successo dell'annata che l'ha vista conquistare il titolo italiano Fci nella specialità Marathon categoria Mw2 in Val di Sole a Malè al termine di una gara di 70 chilometri e ben 2900 metri di dislivello e nella specialità olimpica dell'Xco sui rilievi appena sopra la città di Genova. «La collocazione del campionato italiano Marathon



solo una settimana prima di quello Xc - rammenta Lorena Zocca - mi ha impedito di preparare nel migliore dei modi le due specialità di Malè, così diverse tra loro. Tuttavia mi sono presentata al via di entrambe le rassegne tricolori e la mia scelta è stata premiata con le due medaglie d'oro». Il titolo mondiale, quello europeo e gli italiani, conquistati nel 2017, costituiscono l'apice della carriera di Lorena Zocca: una vita sportiva,

rammenta l'iridata, «costruita con anni di impegno, duro lavoro e costanza e, ripagata nel corso degli anni, da diversi successi». La maglia di campionessa del mondo Master sarà difesa dalla stessa atleta di Bussolengo nella prossima rassegna mondiale che si disputerà, sempre nel principato d'Andorra, dal 15 al 18 Luglio 2018.

Massimo Ugolini